



Protezione contro la discriminazione dei migranti in situazione irregolare

Raccomandazione di politica generale n.16 dell'ECRI: Punti salienti

” Attualmente, centinaia di migliaia di migranti in situazione irregolare in Europa sono esposti al rischio di vedere negati o violati i propri diritti.

Il godimento dei diritti umani fondamentali spetta a ogni individuo, indipendentemente dal suo status migratorio, e deve essere garantito nel diritto e nella pratica, senza discriminazioni. Nessun essere umano è “illegale”.

Le linee guida dell'ECRI sulla protezione contro la discriminazione dei migranti in situazione irregolare possono aiutare i governi, la società civile e tutti gli enti erogatori di servizi sociali, pubblici e privati, a evitare la discriminazione nei confronti dei migranti in situazione irregolare.

MESSAGGIO PRINCIPALE

I governi devono tutelare i diritti di tutte le persone presenti sul loro territorio, a prescindere dal loro status migratorio. Tali diritti includono l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'alloggio e alla giustizia.

I governi dovrebbero istituire speciali garanzie per la protezione dei dati personali dei migranti in situazione irregolare presenti sul territorio nazionale, per evitare che i prestatori di servizi sociali, pubblici e privati, comunichino tali dati a carattere personale alle autorità, in vista del controllo dei flussi migratori e dell'applicazione delle misure previste al riguardo. In tal modo, i migranti potranno godere dei loro diritti senza il timore di essere segnalati ai servizi dell'immigrazione.

RACCOMANDAZIONI SELEZIONATE

1. Non criminalizzare l'assistenza sociale e umanitaria fornita ai migranti in situazione irregolare.

- Riguarda tutti i settori dei servizi pubblici e privati, compreso l'affitto di un alloggio a migranti in situazione irregolare.

2. Sensibilizzare i migranti, gli operatori dei servizi e i pubblici poteri sul diritto di accesso ai servizi di base per tutti, compresi i migranti in situazione irregolare.

- Vigilare, ad esempio, affinché i migranti vittime di reati siano informati dei loro diritti e del fatto che possono chiedere l'assistenza della polizia, a prescindere dal loro status migratorio.
- Vigilare affinché le organizzazioni della società civile siano disponibili per assistere i migranti in situazione irregolare che ritengono di essere stati vittime di discriminazione.



3. Vigilare affinché gli enti erogatori di servizi di assistenza, pubblici o privati, non abbiano l'obbligo di segnalare le persone sospettate di essere in situazione irregolare, nell'ambito delle misure di controllo dell'immigrazione e della loro applicazione.

- ▶ Tale disposizione riguarda in particolare gli operatori del settore dell'istruzione, delle cure sanitarie, dell'assistenza per una sistemazione abitativa, della sicurezza e dell'assistenza sociale, della protezione del lavoro e della giustizia.
- ▶ Gli immigrati in situazione irregolare dovrebbero potere avere accesso a tali servizi senza dovere fornire prove relative al loro status migratorio.

4. Accordare un'attenzione particolare alla protezione dei diritti dei minori in situazione irregolare, vista la loro specifica vulnerabilità.

- ▶ Garantire il loro accesso all'educazione prescolare, primaria e secondaria, in condizioni di parità rispetto ai cittadini dello Stato membro di accoglienza e vigilare affinché le autorità scolastiche non subordinino l'iscrizione alla presentazione di documentazioni relative alla regolarità del soggiorno.
- ▶ Garantire che i bambini, a prescindere dal loro status migratorio, abbiano pieno accesso ai programmi nazionali di vaccinazione e alle cure pediatriche.



ECRI – LINK UTILI

Raccomandazione di politica generale n. 16 dell'ECRI sulla protezione contro la discriminazione dei migranti in situazione irregolare
<http://hudoc.ecri.coe.int/eng?i=REC-16-2016-016-ENG>

FATTI E CONCLUSIONI

“L'ECRI, nei suoi rapporti di monitoraggio paese per paese, ha sovente raccomandato l'adozione di strategie globali di lungo periodo in materia di migrazione, riguardanti ugualmente la questione dell'immigrazione irregolare, sostenute dalle risorse umane e finanziarie necessarie e dalla formazione del personale a contatto con migranti in situazione irregolare, al fine di garantire il pieno e completo rispetto delle norme internazionali ed europee in materia di diritti umani... L'opinione pubblica ha talvolta tendenza ad associare le condizioni di estrema miseria in cui vivono i migranti in situazione irregolare all'impoverimento e allo squallore di certe zone, contribuendo ad accrescere il razzismo e l'intolleranza”
Motivazioni della Raccomandazione di politica generale n. 16 dell'ECRI.

“I bambini figli di immigrati irregolari sono un gruppo particolarmente vulnerabile e richiedono una tutela non soltanto a causa della loro età, ma anche della loro situazione irregolare sul territorio, che contribuisce ad aumentare la loro vulnerabilità.”
Strategia per i diritti dell'infanzia (2012-2015).

“È importante garantire l'accesso alle cure pediatriche e alla vaccinazione a tutti i bambini, e non solo a quelli regolarmente presenti sul territorio di uno Stato. Ne va della salute di tutta la comunità. Analogamente, qualsiasi donna in stato di gravidanza può avere bisogno di assistenza sanitaria, e non devono esistere differenze basate sullo status migratorio.”
Motivazioni della Raccomandazione di politica generale n. 16 dell'ECRI.